

InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

**PUA – Punto Unico di Accesso
Progetto InLav Lombardia
ATS Milano**



Cos'è InLav Lombardia?

InLav – Integrazione Lavoro ha come **obiettivo** contribuire a rispondere al **fenomeno dello sfruttamento lavorativo**.

Intende sperimentare un **modello per l'emersione del lavoro sommerso** e per l'inclusione socio-lavorativa (Modello InLav) incentrato su:

- Aggancio
- Presa in carico
- Sviluppo di percorsi di assistenza, protezione e inclusione
- Capacity building, attraverso formazioni e incontri di sensibilizzazione





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

A chi si rivolge?

A persone:

- ❖ di Paesi terzi (extra-UE), adulti e minori
- ❖ vittime o potenziali vittime di sfruttamento socio-lavorativo o in condizione di lavoro irregolare
- ❖ titolari di regolare soggiorno





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Chi lo promuove?

- **Regione Lombardia** – capofila
- **ANCI Lombardia** – coordinamento
- **Università degli Studi di Milano Bicocca** – monitoraggio e valutazione

Le attività sono svolte direttamente da **12 Ambiti Territoriali Sociali lombardi** selezionati.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Dove si svolge:

Nei 12 ATS sono istituiti i PUA –
Punti Unici di Accesso.

I servizi erogati dai PUA, definiti
da percorsi di **co-progettazione**,
sono sostenuti dalla
collaborazione con gli ETS
operanti nei rispettivi territori per
**promuovere l'inclusione socio-
lavorativa delle
vittime o potenziali vittime di
sfruttamento lavorativo.**

1. ATS Alto e Basso Pavese
2. ATS Bergamo
3. ATS Carate Brianza
4. ATS Desio
5. ATS Sebino
6. ATS Lecco
7. ATS Mariano Comense
8. ATS Milano
9. ATS Somma Lombardo
10. ATS Suzzara
11. ATS Tradate
12. ATS Treviglio





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Progetto InLav - Milano

Comune di Milano

- CELAV – Centro di Mediazione al Lavoro
- Progetto “Derive e Approdi” del Servizio di Protezione vittime della tratta
- Milano Welcome Center
- Coprogettazione SAI

Enti del Terzo Settore (ETS)

- ATS Fondazione AVSI
- Cooperativa Farsi Prossimo
- Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione
- Fondazione Somaschi

Ruoli degli attori

CeLav

- servizio referente per il Comune di Milano;
- coordina il progetto insieme agli Enti del Terzo Settore;
- favorisce il raccordo con gli altri servizi del Comune di Milano;
- mette a disposizione borse-lavoro per i beneficiari residenti nel Comune di Milano

ATS AVSI

- ente incaricato dell'implementazione complessiva del progetto;
- gestisce con il proprio staff lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA) per la presa in carico dei beneficiari;
- monitora i risultati di progetto;
- networking con i vari attori del territorio;
- realizza interventi di sensibilizzazione e informazione sul lavoro e lo sfruttamento lavorativo verso potenziali beneficiari;
- alcuni degli operatori dell'ATS svolgono attività di outreach dei beneficiari presso altri servizi («Antenne formali»)

Derive e Approdi

- si occupa dell'intercettazione dei beneficiari attraverso attività di outreach (sportello anti-tratta, unità di strada);
- realizza azioni di sensibilizzazione sul tema del lavoro e dello sfruttamento lavorativo verso potenziali beneficiari.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Cos'è il PUA InLav – Punto Unico di Accesso

Il PUA InLav è uno Sportello che sviluppa interventi territoriali finalizzati a far emergere/contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e integrare strategie d'azione mirate all'inclusione socio-lavorativa.

L'equipe del PUA è formata
da:

- ❖ Tutor Lavorativo
- ❖ Consulente Legale
- ❖ Network Manager





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Che cosa fa?

Prevenzione e Sensibilizzazione

Lavoro irregolare/
sfruttamento

Sicurezza e salute

Orientamento ai servizi

Italiano

Salute

Lavoro

Legale

Abitazione

Presa in carico/referral

Attivazione di percorsi di formazione

Orientamento diretto all'inserimento lavorativo / bilancio delle competenze

Protezione/referral verso servizi di fuoriuscita dalla tratta

Consulenza legale





UNIONE EUROPEA

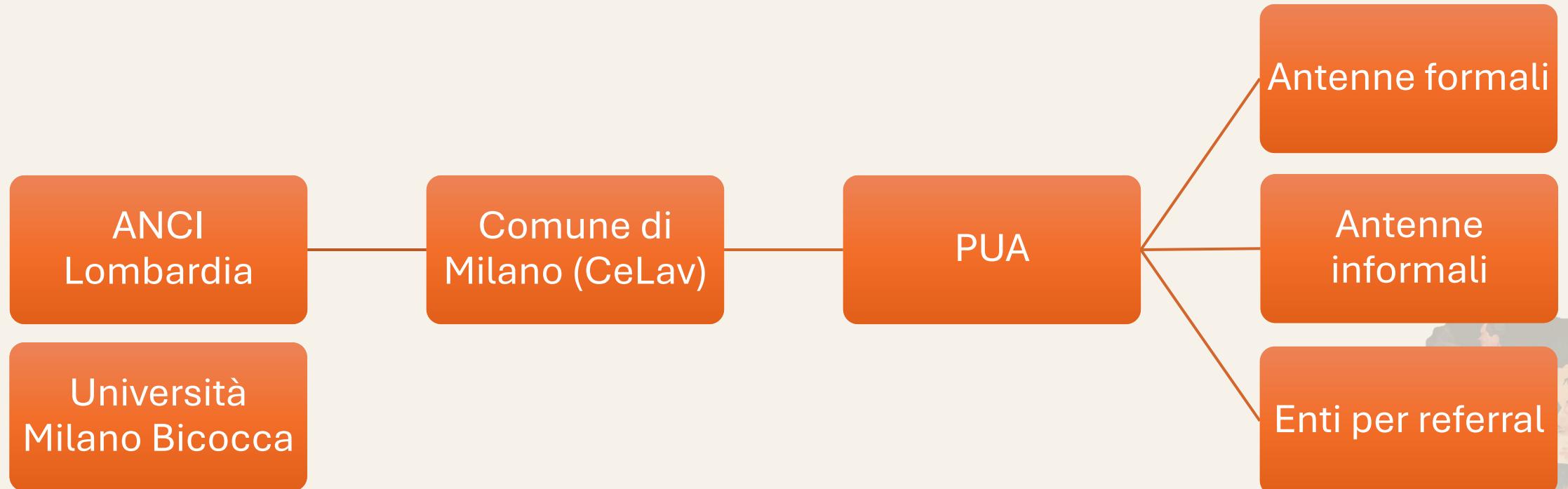
POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

La Rete

Scuole di italiano

Milano
Welcome
Center

**Sportello
PUA
(Celav)**

Sportelli
lavoro

Comunità –
Strutture di accoglienza

Sindacati

Associazioni
di/per
migranti

Servizi
sanitari

Rete
antirtratta

AFOL





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONEM
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALIRegione
Lombardia

Profili e bisogni dei beneficiari (da maggio a novembre 2025)

Beneficiari	Target previsti da progetto	Uomini	Donne	Totale
Intercettati	70 – 100	122	16	138
Presi in carico	30 – 50	55	12	67

Principali Paesi di provenienza: Bangladesh, Pakistan, Egitto, Ucraina, Marocco, Nigeria, Albania.



Persone da molto tempo in Italia, con situazione documentale relativamente stabile e il desiderio di stabilizzarsi/veder rispettati i propri diritti a livello lavorativo (lavoro grigio)

- Potenziali contenziosi con il datore di lavoro
- Consulenza sulla propria situazione lavorativa (es: verifica pagamento degli straordinari etc.) → capacity building
- Rafforzamento della propria posizione lavorativa

Persone arrivate da poco, con situazione documentale da ricostruire/perfezionare

- Lingua italiana
- Perfezionamento documenti
- Alloggio
- Supporto sanitario
- Orientamento sul territorio

Vittime di frodi e sfruttamento lavorativo

- Emersione situazioni di sfruttamento/grave sfruttamento lavorativo
- Denuncia e richiesta di permesso di soggiorno ex-art. 18 ter TUI
- Presa in carico congiunta con gli enti antitratte
- Richiesta dell'Assegno di Inclusione





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Riflessioni

Nell'accesso al lavoro regolare e ai diritti connessi, le principali difficoltà riguardano la **disponibilità e la fruizione dei documenti che rappresentano step burocratici per l'integrazione** (Dichiarazione di ospitalità, Certificati di Residenza, Codice Fiscale (numerico e alfanumerico), Tessera Sanitaria, Medico di Base, SPID come unico canale di registrazione per richieste di sostegno al reddito, DID «qualificata»).

Lo sfruttamento lavorativo è un fenomeno diffuso e per alcuni settori (Gig Economy) è endemico. Ha ricadute non solo sulle prime generazioni, ma anche sulle seconde e su cittadini di paesi europei.

- L'accesso a InLav è utile a intercettare profili ampi e diversificati proprio perché non prevede requisiti di territorialità da dimostrare tramite questi strumenti.

- Sarebbe utile pensare a servizi di orientamento sullo sfruttamento lavorativo che guardino al **fenomeno a prescindere dalla nazionalità** delle persone coinvolte.

